



Area stralcio Dora Baltea

4 Scheda progettuale relativa al Recupero dei regimi di magra del corso d'acqua , Riqualificazione della qualità delle acque del torrente e Valorizzazione dell'ambiente fluviale

Tutti i Comuni dell'area interessati
(Zone interessate: tutte)

1. Interventi direttamente realizzabili:

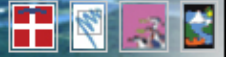
- in attesa dell'applicazione dell'art.25 della Legge 36 del 5 gennaio 1994, sono esclusi nuovi prelievi di acque superficiali e sotterranee, salvo che per documentati fini strategici ad uso idropotabile, quando non siano disponibili acque di diversa ubicazione;
- considerata la particolare situazione di compromissione quali-quantitativa delle acque, il rinnovo delle concessioni dovrà avvenire previa valutazione della compatibilità ambientale del prelievo (con le modalità previste dalla DGR n.74-45166 del 26/4/1995);
- gli scarichi esistenti e quelli eventualmente previsti dovranno essere compatibili con le caratteristiche naturali del corso d'acqua e comunque tali da garantire alle acque almeno il livello qualitativo di categoria A3 del DPR 515/1982 e non compromettere la balneazione ai sensi del DPR 470/1982 fatte salve eventuali più restrittive prescrizioni che possano essere emanate successivamente;
- l'Ente di gestione dovrà esprimere il parere su nuove domande e rinnovi, di cui ai punti precedenti.

2. Interventi con carattere di direttiva che tenderà ad orientare l'operatività dell'Ente di gestione, anche verso i Comuni non direttamente interessati dall'area protetta:

- ai fini della tutela della quantità e della qualità delle acque superficiali e sotterranee all'interno dell'area protetta ai sensi dell'art.25 della L. 36/94, il piano estende la propria area di influenza ai prelievi e scarichi che possono incidere sul regime delle predette acque; a tal fine nuovi prelievi e il rinnovo delle autorizzazioni di quelli in atto insistenti nel bacino idrografico delle acque superficiali e sotterranee del torrente Dora Baltea verranno condizionati ad una valutazione di compatibilità qualitativa e quantitativa con la circolazione idrica insistente nella zona di salvaguardia.

3. Interventi con carattere di indirizzo, sia per l'azione diretta dell'Ente di gestione, sia per quella rivolta ai Soggetti istituzionali preposti:

- al fine di controllare la evoluzione-involuzione di determinati fenomeni (qualità e quantità della risorsa idrica, ittiofauna, macrobentos, ecc.) verrà perseguita una intensificazione ed una integrazione dei programmi di monitoraggio con lo scopo di un più organico accertamento delle connotazioni quali-quantitative peculiari del tratto di corso d'acqua di competenza di questo Ente; in particolare il programma di monitoraggio dovrà fare riferimento a:
 - portate idriche residue in alveo;



- livelli qualitativi (in stretto raccordo con il programma regionale "Censimento corpi idrici") e progressione indici EBI;
- progressione degli usi del suolo (agricolo, antropico, ecc.) e della risorsa idrica (correlati);
- controllo nuovi scarichi e restituzioni in alveo (reflui fognari, industriali, sfiori da canali di derivazione, restituzioni da centrali idroelettriche, ecc.);
- controllo della geometria dell'alveo inciso;
- al fine di recuperare almeno i regimi naturali di magra dei corpi idrici superficiali e sotterranei e in generale di ricostituire regimi idrologici tali da ridurre i rischi ambientali, si opererà per promuovere il recepimento nei PRGC delle norme, indirizzi e direttive contemplati nel presente Piano d'Area sia relativamente ai Comuni direttamente interessati dall'area protetta sia a quelli appartenenti al medesimo bacino idrografico;
- sarà promossa e perseguita da tutti i soggetti interessati una politica permanente di progettualità volta a recuperare le portate idriche in alveo mediante interventi di risparmio e riuso delle acque utilizzate a fini antropici;
- verrà promossa la stipulazione di un accordo di programma e/o di rapporti convenzionati tra gli Enti istituzionalmente competenti per la costituzione di un osservatorio permanente che persegua anche a livello di bacino idrografico esteso, l'attuazione delle presenti linee di intervento in conformità con gli obiettivi e gli indirizzi della Legge 36/94